

Invito a presentare proposte - Progetto pilota - Complessa ricerca su metodi di controllo della diffusione dell'Ambrosia e delle allergie al polline - Ragweed 2010

Finalità

L'Ambrosia è una pianta comune originaria del Nord America, ed è stata introdotta in Europa a metà del XIX sec. contaminando i prodotti agricoli provenienti dal Nord America. Con il passare del tempo si è diffusa in tutta Europa seguendo strade e ferrovie. Durante gli anni '90, poi, la situazione diventò allarmante.

Questa specie si diffonde attraverso attività antropogeniche contaminando, così, i prodotti agricoli, i macchinari e i prodotti edilizi. Attualmente l'Ambrosia si sta diffondendo attivamente, in particolare, nei campi agricoli, sui cigli della strada e nei terreni abbandonati. Le zone più colpite sono la Valle del Rodano in Francia, la Val Padana in Italia, alcuni stati slavi, l'Ungheria e la Svizzera.

L'Ambrosia rappresenta una seria minaccia all'agricoltura, all'ambiente, agli animali e alla salute pubblica. In agricoltura, l'Ambrosia colpisce i raccolti, provocando vaste perdite. Il suo enorme potenziale di diffusione - una pianta produce fino a 3000 semi all'anno - rende il suo controllo una sfida.

Questa pianta, inoltre, è altamente allergica ed è la prima causa di febbre da fieno. Può provocare congiuntiviti allergiche, asma e più raramente dermatiti e orticaria. Nelle aree abitate, l'Ambrosia diventa rapidamente la prima causa di allergie, colpendo fino al 15% della popolazione. Questi problemi di salute hanno effetti negativi che ricadono sia sul lavoro che sulle spese per visite mediche e farmaci. Inoltre, i cambiamenti climatici tenderanno ad aggravarne, ulteriormente, la situazione con una diffusione dell'allergia.

L'obiettivo del progetto pilota è quello di sviluppare concreti esperimenti necessari a determinare i metodi di estirpazione dell'ambrosia comune e di produrre e diffondere misure di controllo, metodi agricoli e organizzativi, fattori di successo e il loro impatto sulle altre specie. Il progetto pilota dovrebbe includere un'ampia gamma di esperimenti per determinare la fattibilità dei diversi metodi nell'estirpazione dell'ambrosia in diversi sistemi produttivi ed ecosistemi.

Azioni

Le iniziative pilota dovranno contribuire allo scambio di buone pratiche a livello locale su due tematiche prioritarie:

- metodi di estirpazione;
- misure di controllo.

Ogni partecipante può proporre più di un progetto.
L'azione deve durare dai 18 ai 36 mesi.

Beneficiari

I soggetti beneficiari devono:

- essere enti pubblici o privati, attori e istituzioni, ONG, università e/ o centri di ricerca;
- essere registrati in uno Stato membro;
- essere direttamente responsabili per la preparazione e la gestione del progetto. Azioni presentate da un soggetto terzo sotto forma di intermediario non saranno prese in considerazione.

Inoltre, il progetto deve:

- includere sperimentazioni eseguite in un campione di Stati membri con vari gradi di infestazione, comprese come minimo due aree europee tra le più contaminate (Francia, Germania, Italia, Austria, Ungheria, Polonia, Romania e Bulgaria);
- includere almeno un istituto o organizzazione di ricerca;
- prevedere una collaborazione transnazionale con la partecipazione attiva di almeno un'organizzazione proveniente da un altro Stato membro.

I soggetti interessati possono anche formare associazioni con enti pubblici o privati, attori e istituzioni, ONG, università e/ o centri di ricerca.

Stanziamento

Il budget complessivo a disposizione è di 500,000 EUR.

Finanziamento

La sovvenzione coprirà fino all'80% delle spese totali ammissibili.

Scadenza

Il termine per la presentazione delle domande scade il **30 settembre 2010**.

Indirizzi di riferimento

Commissione europea - DG Ambiente

[Sito internet e materiale disponibile](#)